

XVII LEGISLATURA - RAPPORTO CONCLUSIVO

MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE E IL MEZZOGIORNO

MASTERPLAN PER IL MEZZOGIORNO E PATTI PER LO SVILUPPO

- Con Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, in particolare il comma 6 dell'articolo 1, sono state **individuare le risorse FSC per il periodo di programmazione 2014-2020**, destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo.
- Con Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), in particolare il comma 703 dell'articolo 1, sono state **dettate ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020**, prevedendo che l'Autorità politica per la coesione, in collaborazione con le Amministrazioni interessate, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, provvedesse ad individuare le aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici, nonché una dotazione finanziaria specifica di risorse FSC per le diverse aree tematiche (delibera CIPE 25/2016), da impiegarsi per un importo non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno, come stabilito dalla legge.
- Nel corso del 2015 il Governo ha **adottato il Masterplan per il Mezzogiorno** al fine di ridurre il divario tra le due macro-aree del Paese: Centro-Nord e Mezzogiorno
- Sulla base delle suddette disposizioni è stata condotta una interlocuzione con le Amministrazioni regionali e con le Città Metropolitane del Mezzogiorno che ha portato all'**individuazione delle priorità strategiche per ciascun territorio**, a predisporre **appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud"**, a mettere a disposizione le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per la realizzazione degli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Allo scopo, sono state destinate risorse per un importo complessivo pari a **13.412 milioni di euro** (Delibera CIPE 26/2016).

- Sono stati **sottoscritti N. 8 Patti con le Regioni per un totale di 11.577,0 milioni di euro:**

Regione	Risorse assegnate (milioni di euro)
Abruzzo	753,4
Molise	378,0
Campania	2.780,4
Puglia	2.071,5
Basilicata	565,2
Calabria	1.198,7
Sicilia	2.320,4
Sardegna	1.509,6

- Sono stati **sottoscritti N. 7 Patti con le Città Metropolitane per un totale di 1.835,0 milioni di euro:**

Città Metropolitana	Risorse assegnate (milioni di euro)
Napoli	308
Bari	230
Reggio Calabria	133
Messina	332
Catania	332
Palermo	332
Cagliari	168

- **Le aree tematiche per gli interventi** compresi nei Patti per il Sud sono state definite in coerenza con le Linee guida europee e in accordo con quanto stabilito con delibera CIPE 25/2016. Le risorse FSC 2014-2020 assegnate ai Patti per il Sud sono state così ripartite:

Aree tematiche	Importo (milioni di euro)	Percentuale sul totale (%)
Infrastrutture	5.623	41,9
Ambiente	4.690	35,0
Sviluppo economico e produttivo (compresa Agricoltura)	1.547	11,5
Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	1.206	9,0
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	292	2,2
Rafforzamento Pubblica Amministrazione	54	0,4

PIANI OPERATIVI AFFERENTI LE AREE TEMATICHE INDIVIDUATE

- **Con Delibera CIPE 25/2016 sono state assegnate le risorse ai Piani Operativi** su proposta dell’Autorità politica per la coesione, la cui elaborazione ha richiesto la collaborazione tra i diversi livelli di governo, anche assumendo la forma di Accordi.
- Le **risorse assegnate** hanno riguardato le seguenti aree tematiche:

Aree tematiche	Importo (milioni di euro)
Infrastrutture	11.500
Ambiente	1.900
Sviluppo economico e produttivo	1.400
Agricoltura	400

- Nell’ambito dei Piani Operativi sono **stati sottoscritti specifici Accordi con Regioni e Città Metropolitane del Centro-Nord**: Regioni Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna; Città di Milano, Venezia, Bologna, Genova e Firenze.
- Con le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sono stati concordati gli interventi prioritari e strategici per i propri territori da inserire nei Piani Operativi delle Amministrazioni centrali.

- Con Legge di Bilancio 2018 è stato **rifinanziato il Fondo per lo sviluppo e la coesione per un importo pari a 5.000 milioni di euro**, da destinare alle misure introdotte in Legge di Bilancio 2018 per il Mezzogiorno (*Credito Imposta Sud e Fondo Imprese Sud*), nonché ai Piani Operativi delle Amministrazioni Centrali, con appositi Addendum in corso di elaborazione.

IMPRESE

- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016, è stato **aumentato il credito di imposta per le PMI del Mezzogiorno** e, con la legge di Bilancio 2018, è stato previsto un incremento di **200 milioni per il 2018 e di 100 milioni per il 2019** delle risorse destinate al finanziamento del **credito di imposta**. Le risorse di entrambi i provvedimenti sono per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo).
- Il decreto-legge Mezzogiorno n. 91 del 2017 ha introdotto una nuova misura, denominata “**Resto al Sud**” rivolta a giovani imprenditori tra i **18 ed i 35 anni** di età che risiedono nelle **regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna** o che intendano trasferire la propria residenza in queste regioni. Attività imprenditoriali: **produzione di beni nei settori dell'artigianato, dell'industria, della pesca e dell'acquacoltura ovvero quelle relative alla fornitura di servizi, ivi compresi i servizi turistici**.
Importo massimo di **50 mila euro per singolo** richiedente o fino ad un massimo di **200 mila euro**, per le domande presentate da più richiedenti.
Ammontare risorse pari a **1.250 MILIONI di EURO**.
- Il decreto-legge Mezzogiorno n. 91 del 2017 ha introdotto, per la prima volta, la possibilità di istituire le **Zone Economiche Speciali (ZES)**. Si tratta di zone geograficamente delimitate e chiaramente identificate, situate entro i confini

dello Stato, costituite anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale e che comprenda almeno un'area portuale. Nell'area ZES è riconosciuto alle imprese un credito di imposta per gli investimenti fino a 50 milioni di euro. Nelle aree stesse è previsto un regime di semplificazioni per favorire gli investimenti nelle aree ZES.

- Con la legge di bilancio 2018 è stato istituito un fondo denominato “**Fondo imprese Sud**”, finalizzato al sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, con una dotazione di 150 milioni di euro. Il Fondo è finanziato a valere sulle risorse del FSC 2014- 2020, con una durata di 12 anni, e gestito da Invitalia S.p.A., che può a tal fine avvalersi anche della Banca del Mezzogiorno.
- Il decreto-legge Mezzogiorno n. 91 del 2017 ha individuato una procedura sperimentale per la **valorizzazione dei terreni abbandonati o incolti e per i beni immobili in stato di abbandono** con l'obiettivo di promuovere la valorizzazione dei beni non utilizzati nelle **regioni del Mezzogiorno** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). I soggetti destinatari devono avere un'età compresa **tra i 18 e i 40 anni** con la possibilità che i proponenti dei progetti, per lo svolgimento di attività artigianali, commerciali e turistico – ricettive, possano usufruire della misura incentivante denominata “Resto al Sud” e, per le attività agricole, delle misure incentivanti previste dal decreto-legge Mezzogiorno sull'imprenditoria agricola giovanile.
- Il decreto-legge Mezzogiorno n. 91 del 2017 ha previsto l'istituzionalizzazione di strutture di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, c.d. **Cluster tecnologici**. Strumenti facilitatori per l'attuazione e l'impiego degli interventi sul territorio per le Regioni del Mezzogiorno. Nel piano di azione triennale previsto è stata inserita una apposita **sezione riferita al Mezzogiorno** che dettaglia le azioni per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico in favore delle suddette aree.

LAVORO, FORMAZIONE, PREVIDENZA

- Il decreto-legge Mezzogiorno n. 91 del 2017 ha previsto l'attivazione, da parte dell'ANPAL, di **programmi per la riqualificazione e la ricollocazione di lavoratori** coinvolti in situazioni di crisi aziendale o settoriale nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. A riguardo, è stato previsto uno **stanziamento** di spesa a favore dell'ANPAL pari a **15 milioni di euro per l'anno 2017** e di **25 milioni di euro per l'anno 2018**.
- Con la legge di bilancio 2018 sono stati riconosciuti sgravi contributivi per i datori di lavoro privati, al fine di favorire **l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di giovani entro i 35 anni di età**, ovvero soggetti di età superiore ai 35 anni, privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, si è prevista l'integrazione della disciplina agevolativa per le assunzioni a tempo indeterminato nel Mezzogiorno.
- Il decreto-legge Mezzogiorno n. 91 del 2017 ha attivato degli interventi **educativi biennali**, nelle aree caratterizzate da un'accentuata **povertà educativa minorile** e dispersione scolastica e nelle aree ad elevato tasso di fenomeni di criminalità organizzata e non, in favore dei minori, finalizzati al contrasto: del rischio di fallimento formativo precoce; della povertà educativa; della prevenzione delle situazioni di fragilità nei confronti della capacità attrattiva della criminalità.
- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016 è stato previsto l'affidamento ai Comuni, per finalità istituzionali e sociali, sia dei **beni confiscati ai singoli mafiosi**, che dei beni confiscati alle imprese mafiose.
- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016 è stata istituita presso l'Autorità di sistema portuale, di un'**AGENZIA per la somministrazione del lavoro** nelle aree portuali e per la riqualificazione professionale, al fine di sostenere l'occupazione, accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali ed evitare grave pregiudizio circa l'operatività portuale.

- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016 è stato previsto l'incremento di 50 milioni di euro per l'anno 2017 del **Fondo per le non autosufficienze**).
- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016 sono stati stanziati **100 milioni di euro per la riqualificazione e l'ammodernamento** tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica nelle Regioni del Mezzogiorno.

CULTURA E TURISMO

- In previsione dell'organizzazione di **Matera 2019**, quale "**Capitale europea della cultura 2019**", sono state stanziato numerose risorse per la realizzazione di interventi urgenti previsti per la città: con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016 è stato istituito un **Fondo di 1 milione e 200 mila euro per il triennio 2017-2019** per il finanziamento di progetti che valorizzino il ruolo di Matera, la sua connessione con il patrimonio culturale della Magna Grecia e il potenziamento di azioni di integrazione tra Matera ed il sistema territoriale; con il decreto-legge Mezzogiorno n. 91 del 2017, su richiesta dello stesso comune, è stato sottoscritto un **Contratto istituzionale di Sviluppo**, che ha previsto Invitalia come soggetto attuatore; con il Decreto Fiscale n. 148 del 2017 sono stati stanziati **3 milioni di euro per l'anno 2017** e con la Legge di Bilancio 2018 sono stati stanziati **20 milioni di euro nel 2018** e **10 milioni di euro nel 2019** per agevolare il completamento di tutti gli interventi previsti e ancora da attivare.

AMBIENTE

- Con il decreto fiscale n. 148 del 2017 sono stati assegnati **27 milioni di euro per il 2017** per la continuazione degli interventi del programma **di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana** dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio **Bagnoli – Coroglio**.
- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016 sono stati stanziati **30 milioni di euro** per il sostegno assistenziale e sociale per le famiglie dell'area di Taranto e **70 milioni di euro** per l'acquisizione di beni e servizi

necessari per l'ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico – diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche ubicate nell'area di Taranto.

- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016 è stato autorizzato il Commissario straordinario ad affidare a **SOGIN** il servizio di trasporto, caratterizzazione, smaltimento dei rifiuti presenti nel **deposito Camerad** del comune di Statte (TA) con finale bonifica radiologica e rilascio delle aree prive da vincoli radiologici.
- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016 è stato stanziato **1 milione di euro per l'anno 2017** per finanziare un piano straordinario di indagine e di approfondimento sulle matrici ambientali nell'area della **discarica Burgesi** (Comune di Ugento - Lecce).
- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016 sono stati prorogati al 31 dicembre 2021 gli **incentivi per gli esercenti di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili** (che hanno cessato al 1° gennaio 2016 o entro il 31 dicembre 2016 di beneficiare di incentivi sull'energia prodotta).

COESIONE TERRITORIALE

- Al fine di sostenere la coesione territoriale, lo sviluppo e la crescita economica del Paese ed accelerare l'attuazione di interventi di notevole complessità, in base a quanto previsto dal decreto-legge Mezzogiorno n. 91 del 2017, il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato per la coesione territoriale e il Mezzogiorno individua gli interventi per i quali si procede alla **sottoscrizione di appositi Contratti istituzionali di sviluppo (CIS)**, su richiesta delle amministrazioni interessate.
- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 91 del 2017, sono state introdotte delle disposizioni per assicurare, nell'attuazione dei Patti per lo sviluppo, lo **snellimento dei procedimenti di decisione sugli interventi contenuti nei Patti** stessi, prevedendo, da una parte, il ricorso alla Conferenza di servizi simultanea, a cui partecipa, in base a quanto previsto dalla legge sul procedimento amministrativo, un unico rappresentante per ciascun livello di governo e, dall'altra, l'individuazione, per ciascun intervento finanziato,

dell'Amministrazione che deve gestire la Conferenza di servizi e assumere la decisione finale in ordine alla realizzazione dell'intervento stesso.

- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 91 del 2017 sono stati stanziati **250 milioni di euro** (50 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025) a favore della società concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. per interventi di ripristino e messa in sicurezza della tratta autostradale **A24 e A25** in conseguenza dei danni provocati dagli eventi sismici del 2009, del 2016 e del 2017.
- Con la legge di Bilancio 2018, la **Strategia nazionale delle Aree interne (SNAI)** compresa nel Piano Nazionale di Riforma e facente parte dell'Accordo di Partenariato per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, è stata ulteriormente finanziata con risorse pari a **190 milioni di euro**. Tali disponibilità servono a coprire le necessità di 48 aree. I finanziamenti nazionali assicurano un effetto leva sui corrispondenti finanziamenti comunitari appositamente messi a disposizione delle aree selezionate dalle regioni. Previsti, inoltre, **50 milioni di euro** per il "completamento" del programma di costruzione di scuole innovative nelle aree interne del Paese.
- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016 è stato previsto un incremento di **5 milioni di euro all'anno**, dal 2017 al 2022, per il completamento e l'implementazione della **rete immateriale degli interporti** finalizzata al potenziamento del livello di servizio sulla rete logistica nazionale.
- Con il decreto-legge Mezzogiorno n. 243 del 2016 è stato rafforzato il ruolo dell'**Agenzia per la Coesione territoriale**, che potrà stipulare direttamente convenzioni con le società *in house* delle Amministrazioni dello Stato.